

Il Signore invia messaggeri per noi

Omelia 10-1-2019

Lc 10,1-9

p. Giuseppe Paparone op

Il Signore designò altri settantadue e li inviò, a due a due davanti a sé, in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Il Signore si fa precedere dai suoi araldi, dai suoi messaggeri, si preoccupa di preparare e dissodare il terreno, affinché quando arriverà, la sua parola, il suo insegnamento, il suo messaggio, possano essere accolti.

In questo brano si parla dei settantadue che invia ed evangelizzare la Palestina, i villaggi della Giudea, della Galilea e della Samaria, nel suo cammino verso Gerusalemme.

Noi, evidentemente, possiamo applicare questo insegnamento alla nostra situazione concreta: **il Signore manda sempre dei messaggeri** e i messaggeri sono, *in primis*, tutti coloro che ci parlano del Vangelo, che ci parlano di Gesù, del regno di Dio: genitori, catechisti, sacerdoti, tutte le persone che scrivono dei libri di spiritualità, tutti coloro che conosciamo e testimoniano di ciò che Dio è capace di compiere a favore dei suoi amici.

Esistono tantissimi messaggeri di cui Dio si può servire per preparare la sua strada; a volte si può servire anche di messaggeri invisibili: ispirazioni, sentimenti particolari, pensieri...

Ecco, **non siamo sordi a questi messaggeri, non lasciamo cadere questi inviti, ma accogliamo, interagiamo con essi e facciamo loro spazio.**

Quando poi verrà il Signore personalmente, allora ci confermerà nella fede e ci darà la sua grazia, che i suoi messaggeri non possono dare, perché essa viene solo direttamente da Dio.

Sia lodato Gesù Cristo.